

Milano, 8 giugno 2020
Alle famiglie della Scuola Media Tabacchi

Cari genitori,
siamo al termine di un anno scolastico in cui l'emergenza ha costretto tutti, in particolare la scuola, a cambiare.

Dal primo momento la nostra passione di educatori e docenti, il pensiero rivolto al bene dei nostri alunni ci ha spinto a trovare soluzioni affinché si ricreasse il gruppo classe, si tornasse a fare scuola.

Grazie al progetto tablet i nostri ragazzi avevano familiarità con alcuni strumenti, e questo è stato anche per noi un enorme vantaggio. Tuttavia una didattica esclusivamente a distanza ha richiesto da una parte l'utilizzo di specifiche piattaforme, dall'altra lo sforzo di coinvolgere tutti, cercando di comunicare anche con le famiglie che l'emergenza ha reso più distanti.

Benché non si sapesse la durata della sospensione della scuola, abbiamo creduto che la prosecuzione dell'attività didattica sin dai primi giorni fosse il miglior modo per dare un senso di continuità, affinché i ragazzi ritrovassero la quotidianità nelle loro giornate. Speravamo che nessuno si sentisse solo.

In questo lavoro siamo entrati nelle vostre case, ancora di più abbiamo avuto bisogno della collaborazione di voi famiglie, dei rappresentanti di classe, dell'Associazione genitori, dell'Istituzione scolastica.

Tutti abbiamo capito che si possono scoprire cose importanti, significative anche in un'aula virtuale.

Noi docenti abbiamo compreso ancora di più che l'apprendimento è un'esperienza che cambia la giornata, la vita. Non è caricare un file o dei compiti, la restituzione degli alunni non può essere un replay di conoscenze, passa attraverso la relazione, anche in una didattica a distanza.

I ragazzi hanno imparato a conoscere loro stessi: alcuni, in classe organizzati, autonomi, hanno compreso alcune fragilità. Altri, in questa situazione più mediata o protetta, sono riusciti a rivelarsi, ad esprimersi in modo sincero.

Tutti hanno svelato nuovi talenti.

Abbiamo osservato lo svilupparsi di un'intelligenza emotiva (che mette insieme testa e cuore), di un'intelligenza creativa (che sa trovare soluzioni in situazioni inedite), di quella relazionale (che riesce a tenere vive relazioni ed amicizie) e manuale (quanti ragazzi hanno imparato a cucinare).

In questo sforzo possiamo aver commesso degli errori ma abbiamo sperimentato, ci siamo aggiornati, abbiamo monitorato tutto il percorso, con una passione che ha coinvolto gran parte delle nostre giornate, spontaneamente, senza attendere le indicazioni della politica.

Non conosciamo ancora le modalità della ripresa. Ci attendono nuove difficoltà, nuove sfide, ma siamo certi che sarà importante non fermarsi sulle criticità, ma fare tesoro delle scoperte, delle conquiste e degli errori di questo secondo quadrimestre, affinché la scuola possa ripartire più forte, migliore.

Riprenderemo a settembre, ci auguriamo, con la stessa passione e con la vostra preziosa, indispensabile collaborazione.

I docenti della Scuola Secondaria Tabacchi